

**Il nome Alda Merini** risuona tra le mura dell'IC Via Pareto dal febbraio del 2020 con una grande responsabilità educativa, nel "proporre il linguaggio della testa e il linguaggio del cuore".

**Perchè la scuola dovrebbe avere un nome di una poetessa così significativa?**

La scelta "Alda Merini" indica una scuola dedicata alla poesia dell'esistenza e ad un luogo "dove imparare la pienezza della vita e l'intero problema del vivere" è insegnamento!

**AVEVO FAME  
DI COSE  
VERE,  
NATURALI...  
AVEVO FAME  
D'AMORE  
(Alda Merini).**



Alda Merini è stata una tra le più importanti donne della cultura italiana. Scrittrice e poetessa, ha descritto nelle sue opere tutto il dolore sofferto nel corso della sua esistenza. Alda Giuseppina

Angela Merini nasce il 21 marzo 1931 a Milano in viale Papiniano, 57. Attraverso una sua insegnante delle medie è presentata ad Angelo Romanò che, apprezzando le sue doti letterarie, la mette in contatto con Giacinto Spagnoletti (un poeta italiano). Da lì continua a scrivere...Muore il 1° novembre 2009, all'età di 78 anni, a causa di un tumore osseo.

**CLASSE 3B**

## IN VIA SAPRI... LA SCUOLA CAMBIA VOLTO!

**Dal rifacimento del tetto e dell'auditorium al rifacimento della facciata per rendere più confortevole e abbellire la scuola!**

**8 febbraio 2021 FACEBOOK PRESENTAZIONE della riqualificazione della facciata della scuola di via Sapri. Giulia Pelucchi Vicepresidente e Assessora Educazione del Municipio 8 e il Dirigente Angelo Lucio Rossi.**

L'Assessora spiega che il Municipio 8 ha presentato un bando pubblico e sono stati presentati 4 progetti. Il Progetto che ha vinto è Project for People **Anna Doneda è la coordinatrice di Project for People**, una associazione onlus che si occupa di cooperazione internazionale e realizza progetti di solidarietà e sviluppo nei paesi del sud del mondo, si occupa di alfabetizzazione e di educazione, protezione all'infanzia. Da tanti anni è anche nelle scuole italiane, portando temi come il volontariato, la cooperazione e la cittadinanza. Il loro compito è quello di supportare le scuole nel difficile compito educativo portando i ragazzi verso il ruolo di cittadini del mondo. Grazie a **Pao**

**artista internazionale e al collaboratore Laura Pasquazzo**

la scuola assumerà un nuovo volto. Le immagini sono figurative, pittoriche. L'obiettivo è trasformare una struttura cupa, squadrata con evidenti segni del tempo in una struttura gioiosa con più colore per dare la possibilità ai ragazzi di vivere la scuola un modo diverso, di invogliare gli studenti a vivere la scuola in modo più allegra e positiva. Inoltre si vuole consegnare un edificio funzionale inserito nel quartiere in un elemento di bellezza, importante per ogni cittadino. Come dice Pao, la scuola aveva bisogno di uno styling completo su tutta la facciata usando piattaforme aeree. Sono utilizzate vernici speciali, rivoluzionarie, perché riescono a purificare l'aria, 100mq di superficie di vernice equivalgono a una capacità di purificare l'aria pari a 100 mq di bosco. Queste vernici Hanno tinte molto belle, ma sono difficili da utilizzare perché hanno bisogno di essere mischiate con l'acqua volta per volta e hanno una tenuta di qualche ora. Questo ha limitato le possibilità, ed è stato necessario semplificare il

disegno e cercare di andare all'essenziale. Dare un effetto che durasse nel tempo. Sono stati scelti colori **complementari per** rappresentare la diversità, facendo anche uno studio sui palazzi del quartiere per riprendere le tonalità calde dei palazzi circostanti, le tonalità sul blu riprendono il cielo e gli elementi architettonici già presenti nella scuola. A questo lavoro si affiancherà un lavoro con i ragazzi, in primavera si vuole intervenire sul muretto in basso con il loro intervento per coinvolgerli e far capire cosa vuol dire prendersi cura dello spazio comune, cosa vuol dire progettazione, il coinvolgimento dei ragazzi è un valore aggiunto, come ribadisce l'Assessora.

<https://youtu.be/ljPCLTgKjfk>



***I ragazzi di via Sapri e via Gallarate e il murales: Grazie a Pao, [Anna Doneda](#), Project for People e al team che ha guidato i ragazzi all'elaborazione e alla realizzazione del murales della media di Sapri, 50***



### **DURANTE LA PANDEMIA E IL LOCKDOWN LA SCUOLA...**

- ***Ha continuato ad essere presente con esperienze laboratoriali, compiti di realtà autentici, giardinaggio*** <https://youtu.be/ljPCLTgKjfk>
- ***I ragazzi di 3A hanno partecipato al Teatro Gaber, un'esperienza unica sia come attori che come musicisti. Hanno rivisitato testi e musiche de "I bambini G" di Gaber. Ecco la loro esperienza*** <https://youtu.be/447wcTHvTX0>
- ***I laboratori della Scuola del Villaggio con Fondazione Exodus e Project for people sono stati sempre attivi: Laboratorio di calcio, Aiuto allo studio, Webradio, Laboratorio di creta;*** <https://youtu.be/3SjttY1IHCw>
- ***ConsigliaMI ha continuato a collaborare con i ragazzi che si sono sentiti utili non solo per la scuola ma anche per il loro Municipio 8 , difendendo l'ambiente e la raccolta differenziata.***  
***<https://mail.google.com/mail/u/0?ui=2&ik=71a7b5ed79&attid=0.1&permmsgid=msg-a:r-1459976013171318662&th=17a1b09eebdc53a0&view=att&disp=safe&realattid=17a1b094a12989698021>***

***Gli alunni di 2E*** si lasciano trasportare dalla poesia per diventare essi stessi poeti.

LAVORO INTERDISCIPLINARE  
SULLA POESIA

Materie coinvolte: ITALIANO,  
TECNOLOGIA e ARTE  
2 E

Il nostro viaggio tra le rime è iniziato ad ottobre, quando la prof. Mangosi ha posto a me e ai miei compagni una domanda "Che cos'è per voi la poesia?". La professoressa ci ha spiegato il significato originario della parola poesia, che in greco significa "creare, fare con l'immaginazione" e ci ha spronati ad esprimere sentimenti e sensazioni che

rispecchiassero la nostra visione del mondo. Ognuno di noi, seguendo anche schemi forniti dall'insegnante, ha riportato le proprie emozioni su cartoncini colorati, che poi abbiamo incollato su un cartellone. A marzo poi la prof. Santoro ci ha introdotto il progetto interdisciplinare sulla poesia. Tutta la classe ha incominciato, subito, ad utilizzare le proprie capacità e potenzialità per creare una presentazione fantasiosa e ben strutturata. Dopo questo passaggio, la prof. Orsenigo ci ha dato indicazioni su come disegnare e rappresentare la nostra poesia. Bisognava individuare una parola, una frase da trasportare sul cartoncino bianco. Ci sono venute in

mente molte idee, alcune anche difficili da realizzare, ma con la forza di volontà abbiamo raggiunto tutti i traguardi e, dopo aver individuato l'obiettivo da raggiungere, tra chiacchiere e raccomandazioni, abbiamo realizzato il nostro capolavoro. Per concludere l'attività le nostre professoressa ci hanno chiesto infine di intervistarci a vicenda per riflettere sull'utilità di questo lavoro interdisciplinare e, in conclusione, possiamo dire di aver imparato che un'attività di tal genere ci aiuta ad apprendere meglio perché tutta l'arte può vivere e completarsi insieme.

Giada Zavarise

**INTERVISTA AGLI ALUNNI DI 2<sup>A</sup>E  
SULL' ATTIVITA'  
INTERDISCIPLINARE SULLA  
POESIA**

**Intervistatrice: Matilde  
Intervistata: Viola**

**D:** Che cosa hai imparato d'interessante nel lavoro interdisciplinare sulla poesia?

**R:** Ho trovato interessante il fatto che un unico argomento potesse essere trattato in materie diverse.

**D:** Quali difficoltà hai incontrato in questo lavoro?

**R:** Ho avuto difficoltà a pensare e un disegno che rappresentasse la mia poesia.

**D:** Che cosa hai imparato da questo lavoro?

**R:** Ho imparato che un argomento può essere affrontato da diversi punti di vista; inoltre ho imparato a realizzare una presentazione informatica.

**D:** Secondo te è più facile imparare lavorando tra più discipline ad uno stesso argomento?

**R:** Sì perché è più interessante e coinvolgente.

**INTERVISTATRICE MATILDE  
INTERVISTATA GIADA**

**D:** Che cosa hai trovato d'interessante in questo lavoro?

**R:** Mi è piaciuto molto creare la poesia e il disegno. Quando mi sono

1) **Samuele "Per me la poesia è..."**  
<https://drive.google.com/file/d/1x--rtNORDIX51kOSMoXhkKgMjQMyc2x7/view?usp=sharing>

2) **Giada "Per me la poesia è..."**  
[https://docs.google.com/presentation/d/1nL4X4Top4JWW9Vsgro8jiF\\_x5PDV9lsSp8OES4oUWWc/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/presentation/d/1nL4X4Top4JWW9Vsgro8jiF_x5PDV9lsSp8OES4oUWWc/edit?usp=sharing)

seduta per scrivere la poesia, ero io e un foglio bianco, in alto scritte solo le parole "La poesia è...". Lentamente dentro di me sono nate le parole che dal cuore venivano fuori e prendevano forma. Più scrivevo e più avevo idee. E la cosa che mi ha emozionato di più sono le parole che sono diventate disegno.

**D:** Quali difficoltà hai incontrato in questo lavoro?

**R:** Non ho incontrato difficoltà, è stato tutto molto coinvolgente e divertente: prima ho espresso in parole i sentimenti e poi ho trovato l'equilibrio tra parole, sentimenti e disegno e il tutto l'ho raccolto in una presentazione multimediale.

**D:** Che cosa hai imparato da questo lavoro?

**R:** Ho imparato a unire diversi argomenti in un unico lavoro. Ho imparato che tutta l'arte può vivere e completarsi insieme. Alla poesia e al disegno avrei voluto aggiungere anche un sottofondo musicale e così avrei reso il lavoro più emozionante.

**D:** Secondo te è più facile imparare lavorando tra più discipline ad uno stesso argomento?

**R:** Quando un argomento è osservato tra più discipline, si aprono varie sfumature espressive. Anche la nostra mente, nella vita di tutti i giorni si apre alle novità e impara a diventare meno rigida soprattutto quando entra in contatto con chi non la pensa come noi o ha abitudini diverse alle nostre.

3) **Aurora "Per me la poesia è..."**  
[https://docs.google.com/presentation/d/1-mGiZPdlnKTDI5WPPPkQ\\_L3NBhk33ZTVoBZWct6m9c/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/presentation/d/1-mGiZPdlnKTDI5WPPPkQ_L3NBhk33ZTVoBZWct6m9c/edit?usp=sharing)

4) **Matilde "Per me la poesia è..."**  
[https://docs.google.com/presentation/d/15PFV4Gnjbc\\_cqZLCfC2pP7nFy4YaPbV-i9dTuokEZZ0/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/presentation/d/15PFV4Gnjbc_cqZLCfC2pP7nFy4YaPbV-i9dTuokEZZ0/edit?usp=sharing)

**INTERVISTATORE: SAMUELE  
INTERVISTATA: ALESSIA**

**D:** Che cosa hai trovato d'interessante in questo lavoro?

**R:** Ho trovato interessante che un argomento trattato in modo diverso in più discipline abbia stimolato maggiormente dello stesso argomento affrontato in una sola materia, inoltre ho apprezzato l'organizzazione delle professoressa, anche se erano in DAD.

**D:** Quali difficoltà hai incontrato in questo lavoro?

**R:** Le difficoltà maggiori che ho incontrato sono state la scelta del tema della poesia e i colori della presentazione informatica.

**D:** Che cosa hai imparato da questo lavoro?

**R:** Ho imparato che un lavoro che inizialmente mi sembrava noioso trattato in più materie è diventato divertente.

**D:** Secondo te è più facile imparare lavorando tra più discipline ad uno stesso argomento?

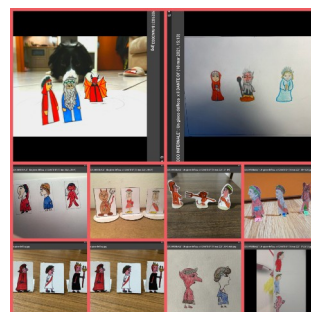
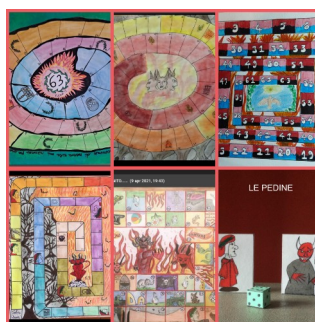
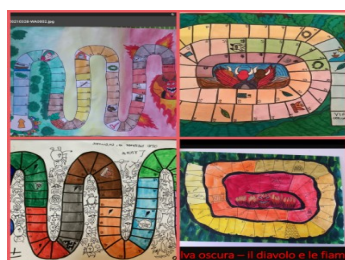
**R:** Sì, perché è più facile e rapido.

**2E  
Di seguito alcune  
presentazioni:**

5) **Netusha "Per me la poesia è..."**  
<https://drive.google.com/file/d/1orRXbjpwnfAL9fU6rqDH3j3cNk5jgFXg/view?usp=sharing>

6) **Pietro "Per me la poesia è..."**  
[https://drive.google.com/file/d/1JJB85OuwJ\\_nCFA1tEAjWFQIFbGH\\_OJgJa/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1JJB85OuwJ_nCFA1tEAjWFQIFbGH_OJgJa/view?usp=sharing)

In occasione del Dantedi gli **alunni della 2E** hanno "studiato giocando e dipingendo" ed hanno prodotto originali giochi sul modello del gioco dell'oca





Giada “Gioco dell’oca di Dante”  
[https://drive.google.com/file/d/1YD12IIZ8VYp1wktOVB2cK5CMzPInmX76/view?usp=drive\\_web&authuser=1](https://drive.google.com/file/d/1YD12IIZ8VYp1wktOVB2cK5CMzPInmX76/view?usp=drive_web&authuser=1)

Moreno “Gioco dell’oca di Dante”  
[https://drive.google.com/file/d/1of8hyFWyiSLAg-DEf1VNYtY6H7cUceRA/view?usp=drive\\_web&authuser=1](https://drive.google.com/file/d/1of8hyFWyiSLAg-DEf1VNYtY6H7cUceRA/view?usp=drive_web&authuser=1)

Nicole “Gioco dell’oca di Dante”  
[https://drive.google.com/file/d/1d65YCsTm3ff5ZKxS4zzQ2W6jSQXEmkoM/view?usp=drive\\_web&authuser=1](https://drive.google.com/file/d/1d65YCsTm3ff5ZKxS4zzQ2W6jSQXEmkoM/view?usp=drive_web&authuser=1)

Francesca “Gioco dell’oca di Dante”  
[https://drive.google.com/file/d/1x7QF5GJR8Mpnche\\_b\\_CFGldJ1U\\_guVOX/view?usp=drive\\_web&authuser=1](https://drive.google.com/file/d/1x7QF5GJR8Mpnche_b_CFGldJ1U_guVOX/view?usp=drive_web&authuser=1)

Andrea “Gioco dell’oca di Dante”  
<https://classroom.google.com/u/1/g/tg/NTYzMTM1NDg5NzBa/MzA4MDE1Nj1MTQ3?authuser=1#u=Nj12MTA5OTc1NjBa>  
Hanzel “Gioco dell’oca di Dante”  
<https://classroom.google.com/u/1/g/tg/NTYzMTU3MjcXNTVa/MzEwMzI0NTQ4MDk5?authuser=1#u=NjEwOTA2MTE2Nzh>  
a

**I ragazzi della 2C leggono “I Fumetti Resistenti” e si confrontano con gli eroi della Resistenza. Alcuni scrivono, altri disegnano, altri ricercano immagini che possano rappresentare il loro stato d’animo.**  
<http://anpizona8.it/wp/>

### **La 1B intervista Giulia Pelucchi**

L’intervista che segue è la conclusione di un lavoro che – involontariamente – è diventato multidisciplinare. Durante le ore di Geografia delle prime settimane di scuola, a molti studenti della classe non era ancora arrivato il libro di testo, così si è pensato di osservare il territorio in cui viviamo, il quartiere, i servizi, le strade ed i percorsi da casa a scuola e viceversa, anche in vista della maggiore autonomia negli spostamenti.

Poi, da cosa nasce cosa, ci si è chiesti da chi vengano amministrati il quartiere e la città: i ragazzi e le ragazze hanno cercato le informazioni su Internet e poi le hanno condivise in classe con i compagni e con l’insegnante.

Infine, dopo un lavoro preparatorio, è stata invitata per un’intervista l’Assessora con delega per la scuola nella nostra Zona 8, la dott.ssa Giulia Pelucchi, che ha prontamente accettato l’invito ad incontrare i ragazzi di 1B.



Si ringraziano: **Giulia Pelucchi** per essere venuta nella nostra scuola, i **genitori** e il **Dirigente**, che hanno approvato l’iniziativa e **Donato Biscione**, che ha provato a migliorare la qualità del prodotto in vista della condivisione in radio.

Chi desiderasse ascoltare l’intervista per intero, potrà trovarla sulla Radio Web del nostro Istituto, al link <https://youtu.be/b3Fy2OCi58k>

Per gli altri, ecco un sunto delle domande e delle risposte.

#### **Buona lettura!**

#### **INTERVISTA CON L’ASSESSORA GIULIA PELUCCHI - 03/03/21**

- 1 Quale percorso scolastico prepara a questo lavoro?  
Una scuola vale l’altra però conviene avere una preparazione ampia.
- 2 Qualcuno degli assessori si occupa di salvare gli animali per strada?  
Non esiste un assessore con questo compito: si chiamano la Polizia Locale o direttamente l’Ente per la protezione animali.

- 3 Esistono progetti di attività sportive anche durante l’emergenza Covid?  
Sì, però con altre regole che rispettino le norme per la prevenzione, magari con dei corsi online.
- 4 Come riesce a seguire tutte le attività da assessora?  
Nel Municipio 8 vivono circa 180 mila persone, come a Brescia, però invece di 12 assessori come in un Comune, siamo solo in 3, col Presidente 4, quindi è molto complicato. Ci vogliono impegno e fatica.
- 5 Per quanto tempo ancora vorrebbe fare l’assessora?  
La durata della carica di assessora è di 5 anni. Non ci sono elezioni dirette per diventare un’assessora, si viene nominati dal Presidente del Municipio. Sarò in carica fino alle prossime elezioni, poi vorrei continuare nel mio impegno per il territorio.
- 6 E’ un lavoro con uno stipendio dignitoso oppure serve avere un secondo impiego?  
L’indennità di un assessore è molto bassa, quindi c’è bisogno di un secondo lavoro.
- 7 Quante ore lavora al giorno?

- Non ci sono orari, mi occupa gran parte della giornata e anche durante il weekend si ricevono telefonate di lavoro.
- 8 Molte scuole della Zona 8 sono vecchie o poco curate. Che cosa pensate di fare?  
Il Comune di Milano ha deciso di ricostruire o ristrutturare sette scuole in tutta la città, ben tre sono nella Zona 8, è una grande conquista. Inoltre stiamo mettendo a posto tante scuole, soprattutto i tetti che è il problema più frequente. Anche la Magreglio rientra nel progetto, ma ci vuole più del previsto perché va bonificato il terreno.
- 9 Come è cambiata la Zona 8 con la pandemia? Come ha affrontato questo cambiamento? Ha incontrato particolari difficoltà?  
E' stata molto dura, le difficoltà sono andate crescendo. Molte associazioni del territorio hanno dato una mano, è stato ed è un periodo molto duro per tante persone: ci sono tanti nuovi poveri.
- 10 Abbiamo visto il cambiamento nella zona del City Life. Vicino alla scuola ci sono nel cassetto dei progetti simili?  
Sì, ci sono alcuni progetti di privati. I soggetti privati che ottengono permessi per costruire, devono fornire dei servizi alla comunità, per esempio alcune scuole già esistenti verranno riqualificate da chi ha costruito City Life.
- 11 Ci sono progetti culturali che potrebbero interessare anche ragazzi della nostra età? Ne esiste qualcuno a distanza?  
Anche voi siete stati colpiti molto dalla pandemia e sicuramente si possono portare avanti alcuni progetti in questo momento, anche in pandemia abbiamo cercato di sostenerne il maggior numero possibile, per esempio con progetti nelle scuole finanziati dal Comune.
- 12 Chi è il proprietario del Parco del City Life?  
Lo spazio è pubblico. Il parco è comunale e l'orario di
- apertura lo decide il Comune, però i privati si occupano della sorveglianza durante il giorno e pagano per la manutenzione del verde che però è decisa dal Municipio.
- 13 E' previsto un servizio biblioteca da remoto? Come funziona?  
Il servizio biblioteca da remoto è già attivo, si possono prenotare i libri online e ritirarli poi in biblioteca.
- 14 In quali modi aiuta le scuole?  
Spero in tanti modi. Anche grazie al vostro Preside abbiamo creato una rete di scuole che ci fa sapere le cose di cui avete bisogno. Finanziamo tanti progetti e tante attività che si fanno nelle scuole.
- 15 E' necessario avere un buon rapporto tra assessori, oppure no?  
Sì, è sempre necessario avere un buon rapporto tra colleghi, è come tra compagni di classe: in squadra si ottiene di più e si lavora più volentieri.
- 16 Quali aspetti del suo lavoro sono più difficili e problematici?  
I Municipi possono decidere poco, quindi a volte è frustrante non riuscire a ottenere i risultati che si vorrebbero. La burocrazia è faticosa.
- 17 Perché ha scelto di essere assessora?  
La scelta è venuta un po' per caso, volevo sistemare un prato del mio quartiere e l'interesse per la politica e il mio coinvolgimento sono nati così, più un discorso pratico che filosofico.
- 18 Preferisce lavorare in gruppo o da sola?  
Decisamente in gruppo, si ragiona meglio e ci sono più risultati.
- 19 Capita spesso di dover intervenire per difendere i diritti di qualcuno?  
Sì, ma noi cerchiamo di non arrivare all'estremo e di fare prevenzione per sensibilizzare su alcune
- tematiche come la tolleranza e lotta alla violenza.
- 20 Ci sono in programma nuove piste ciclabili? Se sì, dove? Se no, perché?  
Sì, se ne sta preparando una che percorre tutto Corso Sempione.
- 21 Cosa pensa dei monopattini elettrici?  
Sono un po' pericolosi, però in compenso sono ecologici; di sicuro bisognerà regolarne l'uso.
- 22 Quante persone servono per far funzionare il Municipio 8? Nel Municipio 8 purtroppo siamo in pochi, noi siamo in tre e questo ci dà più da fare, ma riusciamo a spartirci i compiti e a portarli a termine. E' molto complicato perché abbiamo circa 7 deleghe a testa.
- 23 Ci sono momenti in cui ha considerato di abbandonare questo lavoro?  
Abbandonare no, a volte mi succede di perdere la pazienza, ma passa subito.
- 24 Il Comune aiuta i bambini meno abbienti? Se sì, come?  
Sì, per esempio con buoni spesa per la fornitura di prodotti alimentari; a Natale il Municipio 8 ha dato anche dei buoni per i giocattoli.
- 25 Ha un messaggio per noi ragazzi e ragazze?  
Sì.  
E' utile concentrarsi su quello che si fa, creare dei bei rapporti durevoli; coltivate la gentilezza e vi tornerà gentilezza. Cercate di imparare, più cose saprete nella vita e più sarete indipendenti da tutto e da tutti e questa sarà la vostra forza.



## RECENSIONE CINEMATOGRAFICA "I TRE MOSCHETTIERI" E "ELISABETTA THE GOLDEN AGE"

Abbiamo visto due film di nome "I tre moschettieri" e "Elizabeth - The Golden age", tutti e due bellissimi film ben raccontati, peccato che il primo film menzionato racconti però di una storia inverosimile. Dal punto di vista storico si parla dello stesso periodo, con la differenza geografica che uno è ambientato in Francia mentre l'altro in gran Bretagna. Nel primo film, "I tre moschettieri" si parla del giovane d'Artagnan che giunge a Parigi e cerca di fortuna. Impetuoso e generoso, il ragazzo si lascia coinvolgere nei duelli fra le due guardie del potentissimo ministro Richelieu e i moschettieri del re Luigi XIII, Porthos, Athos e Aramis, al fianco dei quali si schiera stringendo una salda amicizia. Ai quattro viene affidata una delicata missione in Inghilterra. Dovranno recuperare i 12 puntali di diamanti omaggio del re imprudentemente donati dalla regina al duca di Buckingham suo amante, perché ella deve indossarli in una festa di corte. Per acquistare maggior potere, il cardinale Richelieu pensa infatti di denunciare l'infedeltà della regina, che non indosserà il prezioso dono del marito. La missione viene felicemente compiuta nonostante le imboscate ordite da Richelieu e dalla perfida Milady de Winter, che uccide il duca e una fanciulla amata da d'Artagnan. Al ritorno a Parigi d'Artagnan è nominato tenente dei moschettieri, Porthos sposa una ricca e nobile vedova, Athos si ritira in campagna e Aramis in convento.



### ANGOLO DELLA FILASTROCCA

#### Filastrocca del silenzio di 1°D

C'era un silenzio in classe prima D  
Ed il vento durò tutto il dì.  
In classe eravamo venti  
ed eravamo poco attenti.  
Eravamo tutti felici  
perché eravamo tutti amici.  
Era una bella giornata

ma purtroppo era già passata.

La prima D sprizzava allegria

Il secondo film, Elizabeth - The golden age, racconta della situazione inglese alla fine del 1500. Nel 1585 l'Europa è infatti scossa dalla Guerra santa intrapresa dal Re Filippo II di Spagna (interpretato da Jordi Mollà) : solo la regina anglicana d'Inghilterra, Elisabetta, osa opporgli. La regina, oltre alle preoccupazioni di politica estera, deve anche interessarsi dei problemi interni al suo regno, dal momento che, non essendosi sposata e non avendo figli, il suo trono potrebbe essere ereditato dalla sua cugina cattolica Mary Stuart, regina di Scozia, tenuta prigioniera dalla sovrana inglese in un castello. Mentre la Regina Elisabetta I (interpretata da Cate Blanchett) prende in considerazione le proposte di matrimonio avanzate da molti sovrani europei, Un giorno a corte arriva un affascinante corsaro, Sir Walter Raleigh (interpretato da Clive Owen), che porta con sé le novità delle Americhe e dichiara di aver fondato una colonia in nome della regina, battezzata Virginia in nome della sua verginità. L'avventuriero, però, porta anche molti dubbi nella tormentata intimità della regina, divisa tra la sua femminilità repressa e la ragion di Stato. Mary Stuart, ingannata da Filippo II, prende parte ad un complotto organizzato dai cattolici per assassinare la regina d'Inghilterra. Grazie al consigliere Sir Francis Walsingham (interpretato da Geoffrey Rush), capo delle spie di Elisabetta, l'attentato viene sventato, ma quest'ultima deve prendere un'amara decisione: mandare a morte la sua stessa cugina, accusata di tradimento.



Con la decapitazione della regina Mary, Filippo II ottiene finalmente il valido pretesto tanto atteso per attaccare l'Inghilterra con la sua Invincibile Armata, che ora veleggia contro le coste inglesi. Nel frattempo Elisabetta scopre che la sua dama di corte più fidata, Elizabeth "Bess", è rimasta incinta di Raleigh e che lo ha sposato senza il suo consenso. Adirata, la regina caccia via la ragazza e fa arrestare il corsaro Raleigh, che però farà liberare poco dopo ritenendolo necessario per la battaglia contro gli spagnoli. Elisabetta, pronta a difendere il suo regno, indossa l'armatura e, dall'alto del suo destriero bianco, arringa i suoi soldati incitandoli alla vittoria: la battaglia navale, condotta da Raleigh e da Francis Drake, porta gli esiti sperati sventando la minaccia spagnola. La vittoria inglese segna l'inizio di un lungo periodo di pace e prosperità per il regno elisabettiano. Alla fine del film Elisabetta perdona Bess e Walter Raleigh, dando la sua benedizione al loro bambino.

**Questi due film sono sicuramente stati tutti e due bellissimi, ma dal mio punto di vista è stato un pochino meglio "Elizabeth - The Golden age", poiché si parla di un paese intero e non di una singola persona. Pur essendo stati registrati anni fa, ci sono delle bellissime immagini e sicuramente un bellissimo casting. Anche gli attori, dal mio punto di vista, sono stati fenomenali.**

**Fabrizio Lucchini, 2°D**

#### Similitudini di 1°D

Raffaella è agile come una gazzella  
Sofia è creativa come la fantasia  
Rebecca è asciutta come una stecca  
Riccardo è veloce come un ghepardo  
Giulia è come il cielo quando diluvia  
Paolina è piccolina come una bambolina.

## MITI POETICI

Classe1E a.s. 2020-2021  
Prof.ssa la Forgia

### ATENA di Elisa Amadei

Io sono **Atena**  
Sono nata dalla testa di Zeus  
da un suo mal di testa.  
Sono dea della guerra  
e della saggezza.  
Sono astuta, bella e intelligente  
Ho soffiato la vita negli uomini.  
Vivo sull'Olimpo con gli altri dei

### PROMETEO di Mohamed Tamer Mohamed

Io sono Prometeo  
sono un titano  
vivo nell'Olimpo  
ho creato gli uomini  
amo gli uomini  
ho ingannato Zeus  
è lui mi ha punito.  
Mi ha incatenato  
ad un monte  
e un'aquila  
mangia il mio fegato  
ogni giorno.

### IL MINOTAURO di Veronica Saita

Io sono il Minotauro  
sono figlio di Pasifae  
e fratello di Androgeo.  
Sono un mostro  
e ho il corpo di un uomo  
e la testa di un toro.  
Sono grosso,  
puzzolente  
e faccio paura.  
Vivo in un labirinto  
odio uccidere le persone  
e vorrei essere ucciso  
per sfuggire a quest'inferno  
Teseo mi ha regalato  
la libertà  
dalla vita che odiavo

### GIORNO DELLA MEMORIA: L'INDIFFERENZA

#### IO POSSO di Sara Ciana

IO POSSO ANDARE A SCUOLA  
IO POSSO ESPRIMERMI  
IO POSSO ESSERE ME STESSA

IO POSSO AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ  
IO POSSO FARE LA DIFFERENZA  
IO POSSO CONFRONTARMI CON GLI AMICI

#### IO NON POSSO ESSERE INDIFFERENTE

##### IO POSSO di Alice Rossi

Io posso  
andare a scuola,  
giocare,  
realizzare i mie sogni.  
Io posso  
aiutare,  
amare,  
stare vicino alle persone  
Io non posso  
essere **indifferente**

##### IO POSSO di Alessia Bergamini

Io posso avere una famiglia,  
Io posso avere amici stranieri,  
Io posso avere una vita,

## I POETI 1E – 3 G

Io posso aiutare gli anziani,  
Io posso fare volontariato,  
Io posso aiutare tutti in tutti i modi,  
**Io non posso essere indifferente**

### EROI IN POESIA

Classe 3G a.s. 2020-2021  
Prof.ssa la Forgia

#### MARIA TERESA di Ben Aya

Forte, generosa, determinata  
figlia di Dranafite e Nikolle Bojaxhiu  
sorella di Aga e Lazar Bojaxhiu  
amica di Giovanni Paolo II.  
Che aveva paura di mangiare in fretta  
perché avrebbe avuto di nuovo fame,  
che temeva di non essere apprezzata da Dio.  
che odiava la mancanza di igiene  
il cibo inadeguato  
l'assenza di antidolorifici  
che voleva pace, amore, uguaglianza.  
che viveva aiutando le persone  
che ne avevano bisogno

#### IO: LE MIE ORIGINI NICOLE DANTE (Ricalco della poesia "Where I'm from" di Lyon)

Classe 3G a.s. 2020-2021  
Prof.ssa la Forgia

Vengo dall'amore e dall'affetto,  
da un posto un po' stretto.  
Vengo dal latte e le coperte.  
Vengo da una scoperta,  
che di cui ancora stanno studiando.  
Vengo dal grano, olive e acqua,  
da Roberto e Esthela.  
Vengo da chi ha esperienza.  
Vengo da tre nonni non molto presenti.  
Vengo da un'assenza importante.  
Vengo dall'erba e dalla terra.  
Vengo dalla paura che qualcosa d'importante possa finire.

#### AUTORITRATTO ( Ricalco da " Ritratto di me stesso")

Classe 3G a.s. 2020-2021  
Prof.ssa la Forgia

#### RITRATTO DI ME STESSO di Gonzalo Francesco Ramos

Capelli scuri, fronte alta,  
sguardo normale, naso normale,  
occhi un po' piccoli di colore marrone,  
bocca né grande né piccola,

Parlo tanto ma lento  
e a volte, inspiegabilmente, bene,  
parlo quando voglio  
o quando qualcuno me lo dice,  
Di mente un po' agile e a volte instabile,  
intelligente ma non molto svelto,  
sempre disposto ad aiutare le persone,

Amo la vita, la pace, la natura,  
il mio paese, la mia famiglia,  
non odio, né amo  
amichevole, tranquillo  
e rude con me stesso

Non mi arrendo facilmente  
e sono un po' sensibile,  
Mi aiutano in tanti  
e a loro io sono grato,  
Un giorno farò qualcosa  
per coloro che mi aiutano,  
la mia famiglia, i docenti,  
gli amici e le persone  
che più amo.



## **ANGOLO LETTERARIO** **DON ABBONDIO IN CHIAVE MODERNA**

**Lavoro di gruppo**  
**Classe 3G a.s. 2019-2020**  
**Prof.ssa la Forgia**

Per via Bolla, tornava Don Lil-Abbo, la sera del giorno 20 Aprile 2020.

Mentre guardava i meme di Instagram sul cellulare imbocco' via Mario Borsa, dove incontrò due mafiosi-plug.

I Plug indossavano jeans strappati, felpa con cappuccio in testa e una croce sul petto, avevano una piazzetta (taglio di capelli corti e lisci), una glock in tasca e un taglio sul sopracciglio sinistro.

I due erano spalle al muro con le mani in tasca, il nostro Lil-Abbo, nel vederli, si sentì minacciato dai loro sguardi. Gli vennero in mente molti dubbi: Che avesse ostacolato qualcuno di potente?

Cercò uscite tra lui e i mafiosi, ma realizzò immediatamente di no! Si guardò intorno per vedere se ci fosse qualcuno a cui chiedere aiuto.

Non potendo schivare il pericolo vi corse incontro.

Arrivato a un paio di metri da loro, questi iniziarono a parlargli e lo pullupparono: -Oh fra'- disse un dei due Plug guardando male in faccia Lil-Abbo.

- Cosa volete?- chiese Lil-Abbo con tono spaventato.

-Oh, non scherzare con i Santana- Tu non devi celebrare il matrimonio tra Luigi e Sophie, così ci ordinò Don GG-.

-Ma signori miei, sono persone innocenti... - rispose Lil-Abbo.

-Se non lo fai ti veniamo a cercare - rispose il Plug mostrando la glock, e così se ne andarono, lasciando Lil-Abbo con un brutto compito.

## **DON SITUM E GLI SNITCH**

**Lavoro di gruppo**  
**Classe 3G a.s. 2019-2020**  
**Prof.ssa la Forgia**

Don Situm tornava allegramente dalla sua passeggiata mattutina verso casa, quando incontrò due Snitch di Don Mattia, un uomo spieato e cattivo che solitamente indossava una grande catena oro al collo e un sigaro puzzolente in bocca.

Gli Snitch erano proprio tamarri e portavano sul capocome segno distintivo il cappellino da delinquente.

Don Situm, accorgendosi di loro, iniziò a farsela sotto dalla paura, tanto che balbettava frasi senza senso.

Uno degli Snitch gli si avvicinò paurosamente all'orecchio quasi mordendolo e gli disse: --Il matrimonio tra Denisa e Said non si farà!-

Don situm si voltò verso lo snitch e disse: -Lasciateli in pace! Che volete da loro? Non vi hanno fatto mai niente di male!-

L'altro uomo rispose: -Non sono affaracci tuoi. Se non vuoi metterti nei guai è meglio che ci ascolti-

Don Situm sbuffò e mosse la testa e l'altro snitch, infastidito dalla situazione che si era creata decise di ripetere la stessa frase del compagno

*Dopo di che i due delinquenti* tornarono verso la loro dimora. Nel percorso incontrarono Don Mattia e gli raccontarono tutto l'accaduto.

Don mattia si infuriò e corse verso la strada che portava alla casa di Don Situm.

Una volta arrivato bussò pesantemente alla porta della casa.

Don Situm spaventato chiese: "Chi è?"

Don Mattia con voce frivola disse: "Sono Denisa".

Don Situm ripensando a quello che era appena successo disse: - Adesso apro-

Appena aperta la porta vide la grande faccia di Don Mattia e di colpo la richiuse sbattendola in faccia a Don Mattia. Poi disse urlando: -"Ok, mi arrendo farò quello che vorrete basta che mi lasciate in pace!.

## **DON ABBONDIO RACCONTA** **L'INCONTRO CON I BRAVI**

**di Caffini Andrea, Clemenza Alessandra, Dante Nicole.**  
**Classe 3G a.s. 2020-2021**  
**Prof.ssa la Forgia**

Il 7 novembre 1628 stavo tornando dalla mia passeggiata quotidiana e leggevo le mie preghiere. Tra un salmo e l'altro chiudevo il breviario, tenendo dentro l'indice della mano, per poi metterla dietro la schiena proseguendo il mio cammino.

Intanto calciavo via i sassolini, sulla stradicciola, scacciando i miei pensieri negativi e guardavo quello che mi circondava in modo pigro. Poi riaprivo il breviario recitando un altro salmo.

Fu così che mi ritrovai di fronte alla solita strada che si divideva in due a forma di ipsilon: quella destra saliva sul monte e l'altra a sinistra scendeva nella valle fino a un torrente; i muri interni delle due strade terminavano in un tabernacolo, sul quale erano dipinti serpenti e fiamme le cui punte indicavano le fiamme e le anime tenebrose del purgatorio:solo a guardarle venivano i brividi.

Mi voltai e, come sempre, guardai il tabernacolo, però vidi una cosa che non mi aspettavo e che non avrei mai voluto vedere: due uomini stavano uno di spalle all'altro; uno sedeva a cavalcioni sul basso muretto con gamba penzolante; l'altro, in piedi, appoggiato sul muretto con le braccia conserte. Erano vestiti proprio da delinquenti! Indossavano una rete per trattenere i capelli, e dalla fronte usciva un enorme ciuffo, due lunghi baffi arricciati in punta; alla cintura attaccate due pistole e al collo un piccolo corno pieno di polvere da sparo come una collana. La mia vista era inorridita!

Capii subito che essi stavano aspettando me, poiché appena mi videro si scambiarono delle occhiate come per dire: "E' lui".

Tenni il libro delle preghiere aperto facendo finta di leggerlo, mentre guardavo in sù in cerca di una via di fuga. Poi li vidi arrivare: non sapevo cosa fare. Fui assalito da mille pensieri e alla fine, non vedendo soluzioni, cominciai ad andare loro incontro accelerando il passo.

Misi l'indice della mano sinistra nel collare, girando le due dita intorno al collo per l'ansia.

Volevo con tutto me stesso che qualcuno arrivasse, ma non vidi nessuno.

-Che fare?- Chiesi a me stesso. Tornare indietro sarebbe stato come dire: "Inseguitemi".

Mi ritrovai davanti ai due Bravi e uno incominciò a chiedermi se fossi io il parroco che avrebbe dovuto celebrare il matrimonio di Lucia Mondella e Renzo Tramaglino il giorno seguente. Preso alla sprovvista e impaurito iniziai a balbettare e a dire che io non c'entravo niente, e non guadagnavo niente dai due novelli sposi! Non mi ascoltarono e mi minacciarono: se non avessi obbedito di certo non l'avrei passata liscia!

L'altro bestemmiò. Non credo l'avesse fatto per provocarmi, ma era solo segno della sua maleducazione. Cercai di convincerli che io ero solo un pover'uomo, servitore della comunità. Li adulai, ma le mie forze furono invano. Mi zittirono e mi dissero che se li avessi ascoltati non mi avrebbero fatto del male, come voleva Don Rodrigo.

Sapevo che c'era il suo zampino!

Un misto di sentimenti ribolliva dentro di me, rabbia, paura, sconcerto. Mi salutarono e io ritornai a casa con le gambe che mi tremavano con la frase che mi rimbombava nella testa: " Questo matrimonio non s'ha da fare" e un nome: "Don Rodrigo".

Poche cose sapevo, ma una di quelle era che non dovevo celebrare il matrimonio dei due.



*L'incontro con Don  
Abbondio raccontato  
dai Bravi*

DI DANTE MARCO  
GALLON GAIA  
IPPOLITO  
ALESSANDRO  
JARDINES JACOPO  
3G

Don Rodrigo aveva mandato me e un altro bravo a minacciare Don Abbondio di non celebrare il matrimonio Renzo e Lucia. Io ero sul muretto con una gamba penzolante e l'altro piede posato sul terreno. Il mio compagno era in piedi poggiato al muro con le braccia incrociate sul petto.

Ci eravamo preparati all'incontro: avevamo pugnali, una cintura lucida con attaccate due pistole, sul capo una reticella verde dal quale fuoriusciva un ciuffo di capelli e due lunghi baffi arricciati in punta davano l'idea di ciò che eravamo. All'improvviso, in lontananza, vedemmo Don Abbondio. Il prete capì subito che lo stavamo aspettando. Era impaurito: di sicuro aveva notato le nostre pistole. Notammo che cercava continuamente una via di uscita, così iniziammo a andargli incontro.

Lui cercò di evitarci poi, stranamente, iniziò a correre verso di noi: aveva trovato il coraggio di affrontarci. Secondo me era tutto fumo e niente arrosto.

Iniziammo parlargli: il mio compagno lo salutò mentre io gli chiesi se avesse avuto intenzione di sposare Renzo e Lucia.

Lui, balbettando, cercò una scusa per allontanarsi. Io gli dissi che il matrimonio non si doveva fare per nessun motivo.

Cercò di farci cambiare idea, ma con una bestemmia il mio amico lo zittì. Per finire l'opera, come ciliegina sulla torta, gli dicemmo che non avevamo intenzione di fargli male se lui avesse accettato la nostra condizione e soprattutto ne sarebbe stato contento Don Rodrigo.

Andammo via da lì sapendo di aver compiuto in modo perfetto la missione

### CONSIGLI DI LETTURA DELLA 2B...



**Titolo:** Il diario di Leonardo  
**Autore:** Roberto Melchiorre  
**Edizione:** LEGGERMENTE

Andrea e Michelle sono due ragazzi molto diversi l'uno dall'altro, insieme scoprono però che entrambi hanno la passione per Leonardo Da Vinci. Insieme visitano: il Cenacolo, la Biblioteca Ambrosiana, il Louvre ed infine il Clos Lucé dove trovano...

L'avventura continua ...

**... E VOI CHE LIBRO AVETE  
LETTO?**

**SCRIVETELO ALLA REDAZIONE DE LO SPILLO..**

**Il Consiglio Fuoriclasse ha seguito i ragazzi consiglieri per fare la scelta più adeguata per tutti gli alunni:**



**In Sapri aule all'aperto e  
il Green day**

**in Gallarate attrezzature per la palestra e aule all'aperto**



*VI ASPETTIAMO AL PIANO SCUOLA ESTATE  
A.S. 2020-2021  
CON TANTE ATTIVITA'*

Inviare i vostri articoli all'indirizzo e-mail  
[giornalescolastico@icsaldamerini.edu.it](mailto:giornalescolastico@icsaldamerini.edu.it)  
***PARTECIPATE NUMEROSI***